

SCHEDE PER LA PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE ***A cura del Servizio Diocesano per la catechesi***

Per sostenere il servizio che, anche in questo tempo difficile, i catechisti continuano a svolgere l'ufficio catechistico mette a disposizione del materiale utilizzabile con i debiti adattamenti.

LA STRUTTURA DELLE SCHEDE

Secondo uno schema ormai consolidato, il sussidio offre una scheda per il catechista, una scheda per l'annuncio, un'ampia scheda per l'approfondimento, una per la famiglia e una celebrazione conclusiva.

LA SCHEDE PER IL CATECHISTA

Offre l'orizzonte biblico-teologico e pedagogico-didattico utile per approfondire il tema proposto. Il catechista deve farne oggetto di una lettura attenta capace di interiorizzarne i contenuti. Nel breve spazio della scheda non è possibile trovare tutto quello che sarebbe necessario approfondire. È compito del catechista cercare altri strumenti e sussidi finalizzati alla sua crescita personale e alla competenza "professionale" indispensabili per poter affrontare gli incontri con i fanciulli con serenità, con le idee chiare, con obiettivi pensati, con metodologie adattate al proprio gruppo. I catechisti dovranno essere attenti ai luoghi comuni che su alcuni argomenti circolano e non rispecchiano la verità. È necessario confrontarsi con quanto la Chiesa insegna. Consultare il Catechismo della Chiesa Cattolica non guasterebbe.

È necessario preparare bene l'incontro di catechesi: scegliere gli obiettivi da raggiungere e la metodologia da utilizzare, portare con sé il materiale necessario e sufficiente per svolgere le attività previste. L'improvvisazione e l'indecisione sono tra i motivi che incidono negativamente sulla riuscita dell'incontro.

LA SCHEDE PER L'ANNUNCIO

È dedicata ai fanciulli. I contenuti vanno "annunciati". Si eviti di cavarsela facendo leggere la pagina ai fanciulli. Potrebbe risultare di difficile comprensione, soprattutto per i più piccoli. È invece una pagina da raccontare, adattandola all'età e alla situazione dei fanciulli che si hanno di fronte. Il racconto è sempre di più vivace e più coinvolgente di una semplice lettura che, soprattutto se affidata ai fanciulli, può essere stentata, pedante, noiosa, incomprensibile. Ogni catechista dovrebbe apprendere l'arte della narrazione, ampliando o riducendo il materiale a disposizione secondo le opportunità. Non è detto che l'incontro di catechesi debba necessariamente iniziare con la scheda per l'annuncio. In più di un caso sarebbe più idoneo cominciare da uno o più esercizi, giochi o attività proposte nelle schede di approfondimento. Solo dopo essersi introdotti nell'argomento in modo attivo e coinvolgente è possibile passare alla scheda dell'annuncio.

LA SCHEDE PER L'APPROFONDIMENTO

Il materiale contenuto in questa scheda è molteplice e variegato: vi si possono trovare giochi, ricerche, attività manuali, questionari, cartellonistica, ma anche lettura e comprensione di testi biblici. L'abbondanza del materiale permette di avere spunti di lavoro per parecchi incontri.

Ogni tappa è da suddividere in più incontri, tanti quanti sono necessari allo svolgimento pacato e sbrigativo degli argomenti. Non è necessario fare tutto o fare tanto, ma fare bene. Non è sempre necessario seguire l'ordine degli esercizi così come sono proposti. Ogni catechista attinga 8

liberamente e con l'ordine che meglio crede in base al percorso che si delinea con i fanciulli. Ci sono attività più semplici adatte ai fanciulli più piccoli, ci sono attività un po' più complesse adatte ai fanciulli più grandicelli. Tutti vanno guidati nello svolgimento delle attività sia quelle da svolgere in gruppo, sia quelle da svolgere in famiglia. Alcune attività sono indicate come attività da svolgere in famiglia con l'aiuto dei genitori, questo serve a coinvolgere le famiglie nel percorso che i fanciulli stanno compiendo. Sarebbe proficuo che un gruppetto di amici che abitano vicino possano trovarsi nella casa di qualcuno di loro, per svolgere qualche ricerca insieme con l'aiuto dei fratelli o sorelle più grandi, con la presenza dei nonni e dei genitori. L'aria di famiglia e il coinvolgimento di tutti è un aspetto importante.

Prima di ogni altra cosa si abbia l'avvertenza di insegnare ai fanciulli a consultare i testi del Nuovo Testamento, districandosi con sicurezza tra abbreviazioni, capitoli e versetti.

LA SCHEDE PER LA FAMIGLIA

Questa scheda offre spunti di riflessione da proporre ai genitori in uno o più incontri riservati a loro durante il percorso di iniziazione compiuto dai loro figli.

Gli incontri con i genitori vanno preparati con molta cura, devono suscitare l'interesse, che in genere non manca mai di emergere quando si parla loro delle dinamiche della sponsalità e della genitorialità. Sono argomenti che stanno loro a cuore e per i quali spesso si sentono inadeguati. L'annuncio della fede, declinata nei vari argomenti, deve sempre partire dal loro vissuto o ad esso approdare. Questo faciliterà anche un possibile dialogo e un confronto vivace e proficuo. Bisognerebbe nutrire una grande attenzione pastorale verso questi gruppi di genitori e avere il coraggio di proporre loro percorsi più articolati: esperienze di convivialità, di studio, di preghiera, di condivisione, occasioni di servizio e di volontariato. Se non si riesce a coinvolgere gli adulti e non si propongono esperienze significative per suscitare in loro un rinnovato interesse per le cose spirituali, la maggior parte del lavoro fatto con i fanciulli servirà a ben poco. È la famiglia, nella sua interezza, l'oggetto e il soggetto primario della pastorale. La relazione con la famiglia non è solo compito del parroco, ma deve necessariamente coinvolgere i catechisti e altri cristiani adulti della comunità.

L'incontro con i genitori dovrebbe essere collocato all'inizio del percorso di ogni tappa per mettere fin da subito i genitori al corrente del percorso che si propone ai loro figli. Sarà anche necessario spiegare loro le attività delle schede di approfondimento che li coinvolgeranno..

LA SCHEDE PER LA CELEBRAZIONE [Quando e come sarà possibile]

Nessuna celebrazione può essere improvvisata. Tanto meno può esserlo quella che si rivolge ai fanciulli e ai loro genitori. Va preparata nei minimi particolari, assegnando per tempo a ciascuno il proprio compito; preparando con gusto il luogo della celebrazione, mettendo ogni cosa al suo posto. Le celebrazioni vanno spiegate ai fanciulli prima e non durante; vanno fatte le prove dei movimenti, delle letture, delle risposte dialogate, dei canti. Va approntato tutto il materiale necessario: dalle fotocopie, agli oggetti necessari alla celebrazione. Il momento della preghiera comune deve essere vissuto con serenità e con gioia, con intensità e concentrazione. Si invitino i genitori, ma si eviti di lasciarli a fare da spettatori, essi devono essere parte viva e membri attivi della celebrazione. Prima che si inizi il momento di preghiera siano informati di come si svolgerà la celebrazione. La famiglia non si limita solo ai genitori ma coinvolge tutti i membri che la compongono. Di volta in volta è suggerito un luogo in cui ambientare la celebrazione, si faccia attenzione che il luogo prescelto sia sufficientemente grande per accogliere tutti, sia decoroso,

addobbato per l'occasione e vi siano collocati i segni suggeriti per ogni celebrazione. È bene che siano presenti anche altri membri adulti della comunità per dare un senso più ecclesiale alla celebrazione ed evitare di dare l'impressione di una celebrazione "privata" o "esclusiva".

È bene che la celebrazione si concluda con un momento di festa con giochi e merenda. In questo si possono coinvolgere gli animatori dell'oratorio o dei movimenti e associazioni presenti in parrocchia.